

REGOLAMENTO SECONDARIA DI PRIMO GRADO

NORME GENERALI

Accesso, permanenza ed uscita dalla scuola: orario delle lezioni e intervallo

Art. 1 Tutti gli studenti entrano ordinatamente in classe al suono della prima campana (ore 8,25); al suono della seconda campana (ore 8,30) avranno inizio le lezioni.

Art. 2 Le lezioni terminano alle ore 13,25. Non è permesso correre o spingersi lungo i corridoi per guadagnare l'uscita, investendo altre persone.

Art. 3 La ricreazione si svolge dalle ore 10,25 alle 10,40: gli alunni possono trascorrerla in classe o nei corridoi, secondo le indicazioni del Dirigente Scolastico; possono andare in bagno, chiacchierare e giocare con i compagni senza provocare danni né alle cose né alle persone. E' assolutamente vietato correre nei corridoi ed andare da un piano all'altro.

Art. 4 Non si può chiedere di andare in bagno prima delle 9,30 e nell'ora successiva alla ricreazione, salvo reale necessità (eventualmente su richiesta dal genitore); si può uscire dalla classe uno alla volta.

Ritardi - Permessi - Assenze - Giustificazioni.

Art. 5 Il ritardo nell'entrata (nei primi dieci minuti successivi al suono della seconda campana) può essere giustificato dall'insegnante che si trova in classe nella prima ora; il ritardo superiore a dieci minuti deve essere giustificato dal Dirigente Scolastico, da chi lo sostituisce o, in subordine, dall'insegnante della prima ora.

Art.6 L'uscita anticipata non può essere concessa prima delle 11,30, tranne in caso di malessere dell'alunno o per eventi eccezionali, e sempre su richiesta del genitore che personalmente verrà a prelevare l'alunno.

Art. 7 Le assenze devono essere giustificate lo stesso giorno del rientro a scuola sull'apposito libretto personale, preventivamente ritirato presso la segreteria da un genitore. Qualora questo non avvenisse, l'alunno dovrà giustificare il giorno successivo, in caso contrario al terzo giorno saranno avvertiti i genitori che motiveranno l'inadempienza.

Art.8 La quinta assenza dovrà essere giustificata personalmente da uno dei genitori al Dirigente Scolastico. In caso di malattia per un periodo superiore ai cinque giorni, la giustificazione dovrà essere accompagnata da certificato medico.

Art. 9 All'interno della scuola non si possono tenere accesi telefoni cellulari, giochi elettronici o di altra natura. In caso di necessità, si usufruirà del telefono pubblico sito nel corridoio, o di quello in uso in segreteria.

CONSERVAZIONE STRUTTURE E DOTAZIONI

Le alunne e gli alunni devono operare in modo da mantenere integro il materiale in dotazione. Nell'eventualità di un danno ritenuto doloso e di una certa entità a strutture e dotazioni si provvederà alla richiesta di risarcimento nei confronti degli alunni responsabili. In caso di non accertamento delle responsabilità individuali si valuterà l'ipotesi di un contributo da parte dell'intero gruppo. Il Consiglio di classe, eventualmente, potrà decidere per sanzioni di tipo diverso.

Gli alunni/e dovranno, inoltre, avere cura della propria classe e dei laboratori che utilizzano; pertanto sono tenuti a:

- Mantenere l'ordine e la pulizia;
- Rispettare il proprio e l'altrui corredo scolastico

Art. 10 La custodia degli oggetti personali (telefonini, orologi, soldi, ecc...) è a cura degli alunni; in caso di smarrimento la scuola è esente da qualsiasi responsabilità.

PREVENZIONE DI "BULLISMO COMPORTAMENTALE"

Art. 11 Gli scherzi di cattivo gusto, offese, violenze verbali (uso di un linguaggio offensivo o volgare, filmati, foto o registrazioni vocali in violazione della privacy) o fisiche, che indicano "bullismo comportamentale", irrispettoso e violento sia nei riguardi dei compagni o del personale scolastico verranno puniti con sanzioni disciplinari e influiranno sulla valutazione del comportamento.

Le alunne e gli alunni dovranno presentarsi a scuola con abbigliamento decoroso e dovranno tenere un comportamento corretto sia nei confronti dei docenti, sia nei confronti dei compagni, che del personale ATA.

VISITE DI ISTRUZIONE

Le visite guidate nell'ambito della mattinata rientrano nel normale orario scolastico e sono quindi obbligatorie per gli alunni. Dette visite debbono rientrare in una programmazione educativa-didattica e verranno portate a conoscenza dei membri del Consiglio di classe per il dovuto assenso. Di esse si dà comunicazione in Presidenza. Durante lo svolgimento delle visite di istruzione e le gite scolastiche gli alunni sono tenuti a comportarsi correttamente, ad ascoltare le indicazioni dei docenti, a rispettare i mezzi di cui usufruiscono e gli ambienti che visitano. In particolare:

- In autobus si sta seduti al proprio posto, per non rischiare di farsi male a seguito di una brusca manovra, non si mangia né si beve, per evitare che un'improvvisa frenata possa causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari; si conversa senza far confusione, per non distrarre il conducente dalla guida
- Nei trasferimenti da un luogo all'altro si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida;
- Se la visita dura più di un giorno, alle 23,00 ci si ritira nelle proprie camere per riposarsi.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON STUDENTI E GENITORI.

Art. 12. Uso del diario scolastico.

Si fissa il principio del Diario Scolastico personale come mezzo di comunicazione privilegiato tra Scuola e Famiglia, in modo che ciascun genitore o chi ne fa le veci sia coinvolto nella vita della scuola. Il Diario scolastico deve essere visionato e firmato frequentemente (anche quotidianamente) dalle famiglie degli alunni. Deve inoltre essere tenuto in modo ordinato, serio e consono alla sua funzione.

L' alunno/a ha l'obbligo di trascrivere sulle apposite pagine del diario personale le comunicazioni della scuola-famiglia. I genitori sono tenuti a firmare le suddette comunicazioni per presa visione

ART. 13 - Rapporti con le famiglie.

I genitori degli alunni sono una componente essenziale nella vita della scuola, la loro attiva partecipazione si concretizza in questi precisi momenti:

- a) nel consiglio di classe
- b) nell'assemblea di classe
- e) nell'assemblea generale dei genitori di tutta la scuola
- f) nel consiglio di Istituto in qualità di membri eletti

I genitori attuano il rapporto quotidiano con la scuola mediante il controllo costante del diario scolastico. In ogni caso gli insegnanti e il preside auspicano di poter avere contatti personali con i genitori, soprattutto quando si denota uno scarso profitto o un comportamento scorretto.

I rapporti scuola-famiglia sono regolati nel seguente modo:

- Incontro dei Consigli di classe (ottobre) con i genitori per illustrare la programmazione educativa annuale, la situazione della classe, le problematiche educative degli adolescenti e tutto quanto previsto dalla normativa vigente.
- Incontri individuali docenti-genitori per appuntamento nella mattinata concordati preventivamente
- Incontri pomeridiani di ricevimento generale secondo il calendario previsto dal Collegio dei docenti
- Incontri per distribuzione schede di valutazione
- Incontri per l'orientamento scolastico e professionale finalizzato alla scelta della scuola media superiore

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Gli alunni sono portatori di diritti e doveri e partecipano alla vita scolastica contribuendo a realizzarne gli scopi. Hanno pertanto il diritto di ricevere dalla scuola quanto la scuola deve loro dare per la crescita personale (art.34 della Costituzione della Repubblica Italiana), culturale e sociale, ma sono altresì tenuti a collaborare al regolare e corretto andamento delle attività scolastiche.

Tutte le componenti della comunità scolastica (dirigenti, docenti, non docenti, alunni, genitori) sono tenute ad impegnarsi ad una autodisciplina che garantisca il rispetto di ciascuno, dei beni materiali, delle regole della convivenza civile, e che favorisca collaborazione e serenità. Particolarmente si fa appello all'impegno della famiglia, la quale è tenuta all'educazione e alla formazione dei figli (art.30 della Costituzione della Repubblica Italiana).

Art. 14 In base al D.P.R. n. 235 del 21.11.2007, al Regolamento che apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 ed alle recenti indicazioni del PIUR del 31 luglio 2008 sul contenuto dei Regolamenti di Istituto, il presente Regolamento di istituto della scuola secondaria di primo grado è stato integrato con l'esplicitazione puntuale delle mancanze disciplinari, delle sanzioni disciplinari, degli Organi competenti all'irrogazione delle sanzioni, del procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari e delle procedure di elaborazione condivisa e sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità.

Natura delle mancanze.

I seguenti comportamenti vengono configurati come **mancanze disciplinari** da correggere con interventi educativi:

1. assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo senza giustificazione
2. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio,

3. chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche,
4. non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico necessario allo svolgimento delle lezioni,
5. falsificare le firme,
6. dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici in uso nell'istituto,
7. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi
8. usare il cellulare all'interno dei locali scolastici (le comunicazioni con la famiglia possono essere effettuate utilizzando il telefono della segreteria solo in casi di necessità e non per dimenticanze o futili motivi);
9. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di istituto;
10. danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali altrui
11. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni, inoltre, ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

	INTERVENTI EDUCATIVI E SANZIONI	PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO
A	Richiamo orale	Da parte dell'insegnante, anche di classe diversa
B	Comunicazione scritta alla famiglia e annotazione sul registro	Da parte dell'insegnante, anche di classe diversa
C	Convocazione della famiglia per un colloquio (intervento previsto anche dopo la 3 ^a comunicazione scritta)	Nei casi valutati dal docente come meno gravi, la convocazione è fatta direttamente dall'insegnante o dal coordinatore , mentre nei casi più gravi dal Dirigente scolastico
D	Sospensione da uno a tre giorni o da attività specifica o da uno o più viaggi di istruzione	La sanzione viene decisa dal Dirigente scolastico su proposta del docente che, a sua volta, avrà acquisito una dichiarazione scritta con il parere dei colleghi del Consiglio di Classe. La famiglia ha diritto di essere ascoltata prima che venga decisa la sanzione.
E	Sospensione da quattro a quindici giorni con allontanamento dalla comunità scolastica	La decisione viene assunta con delibera del consiglio di classe con la presenza di tutti i docenti e previa audizione dell'alunno e dei genitori .
F	In caso di furto o di danneggiamento, oltre alle sanzioni già elencate, è prevista la restituzione e/o il risarcimento	Il risarcimento è stabilito dal Dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe
G	In caso di utilizzo improprio, ritiro del cellulare che verrà riconsegnato esclusivamente ai genitori	L'insegnante consegna il cellulare al Dirigente Scolastico, che lo riconsegna al genitore in busta sigillata.

Applicazione delle sanzioni.

Art. 15 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale.

Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto;

le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Tutte le mancanze disciplinari incideranno sulla valutazione del comportamento.

- **Art. 16** Contro le sanzioni disciplinari prese dall'Istituzione Scolastica, i genitori entro 15 giorni potranno presentare ricorso all'Organo di Garanzia Interno.

La gradualità delle sanzioni disciplinari prevede di procedere, sulla base della gravità del comportamento, con:

1. richiamo orale;
2. richiamo scritto sul diario dell'alunno
3. nota sul registro di classe

Gravi episodi o eventuali ripetute violazioni dei doveri comporteranno la convocazione straordinaria del Consiglio di classe per gli opportuni provvedimenti del caso. I genitori saranno informati della situazione disciplinare del proprio figlio/a ogni qualvolta il Dirigente e i Docenti lo riterranno opportuno e utile.